

L'evoluzione del ruolo dell'uomo attraverso l'arte

Alla Galleria d'Arte Moderna
la mostra «Ciao Maschio»

Grazie all'esclusivo filtro dei diversi linguaggi dell'arte, la mostra «Ciao Maschio - volto potere e identità dell'uomo contemporaneo», ospitata alla Galleria d'Arte Moderna da oggi al 14 novembre 2021, descrive l'evoluzione della rappresentazione e del ruolo dell'uomo contemporaneo nella società e l'influenza che questi cambiamenti hanno avuto sulle arti.

Simongini a pagina 22



GALLERIA D'ARTE MODERNA

Cento opere tra dipinti, sculture, grafica, foto, film, video e installazioni per indagare le mutazioni del ruolo maschile

«Ciao maschio» in mostra

Volto, potere e identità dell'uomo contemporaneo nella rassegna che omaggia il celebre film di Ferreri

Invasione di ritratti

Ci sono anche i sindaci di Roma e altre personalità di spicco della vita politica della città

Culto del corpo ed etica dello sport

Tra l'Autoritratto di De Chirico e l'Uomo nudo di Pistoletto fino allo sguardo delle donne



Balla
Ritratto del sindaco Onorato Caetani

DI **GABRIELE SIMONGINI**

Ironico, divertente e un po' liquidatorio il "Ciao maschio" dell'ampia e bella mostra che si apre oggi alla Galleria d'Arte Moderna di via Crispi rende omaggio al film omonimo di Marco Ferreri, del 1978, in cui l'uomo finiva sconfitto e praticamente disintegrato. In questo caso nello specchio dei molteplici linguaggi artistici dalla fine dell'ottocento ad oggi si riflettono, come dice il sottotitolo della mostra curata da Arianna Angelelli e Claudio Crescentini, "Volto potere e identità dell'uomo contemporaneo". Promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, l'esposizione, realizzata con la collaborazione del Centro

Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, presenta oltre 100 opere, tra dipinti, sculture, grafica, fotografia, film d'arte e sperimentali, video, video-performances e installazioni, di cui molte mai esposte prima. Spettacolare è la prima sala della mostra, nella sezione "Il volto del potere", con l'invasione di ritratti di sindaci di Roma e di altre personalità politiche e della vita civile pubblica legate alla storia contemporanea della città, fra le quali spicca il "Ritratto del Sindaco Onorato Caetani" di Giacomo Balla. Il connubio inquietante fra potere temporale e spirituale è invece testimoniato dal visionario "Cardinale Decano" di Scipione. Con una scelta ad effetto e ben congegnata, il potere politico del '900 è diviso fra est ed ovest: da una parte i ritratti di Lenin, Mao, Chruščëv e Ho Chi Min realizzati da Schifano, Angeli, Lombardo, Lodola, dall'altra quelli di presidenti U.S.A. (Kennedy, Obama, Lyndon Baynes Johnson) dipinti da Vinicio Berti, Shepard Fairey, Lombardo, Sarnari. Di grande impatto "Il volto del terrore" con i ritrat-

ti di Hitler, Mussolini e Stalin. Si passa poi alla sezione sull' "Identità maschile" e sul narcisismo degli uomini per arrivare quasi naturalmente al "Culto del corpo ed etica dello sport": ecco i disegni di atleti di Gino Severini, preparatori delle decorazioni a mosaico del Foro Mussolini (attuale Foro Italico) e la prestanta intimista degli uomini ritratti da Gentilini, Omiccioli e Pirandello, fino al quadro specchiante di Pistoletto con un uomo nudo di spalle. Infine si chiude giustamente con gli "Uomini visti da donne", attraverso le belle foto di Tomaso Binga, Lisetta Carmi, Elisabetta Catalano, Agnese De Donato, Rosa Foschi, solo per dirne alcune.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Kennedy
Dipinto da Sergio
Lombardo. In
mostra anche altri
presidenti Usa

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870